

INDICE

CAPITOLO PRIMO IL CONCETTO, LA NATURA E L'OGGETTO DELLA DIVISIONE; IL PAGAMENTO DEI DEBITI

1. Premesse generali: il concetto della divisione	p.	1
2. <i>Segue</i> : Il principio di proporzionalità e il diritto ai beni in natura	»	4
3. <i>Segue</i> : La stima dei valori	»	8
4. <i>Segue</i> : Divisioni senza comunione?	»	9
5. Natura delle norme sulla divisione e divisione giudiziale	»	20
6. Derogabilità delle norme nella divisione contrattuale	»	22
7. Natura della divisione: descrizione del problema	»	24
8. <i>Segue</i> : La divisione come elemento di una fattispecie più complessa, che determina la successione diretta fra il <i>de cuius</i> e il condividente assegnatario	»	29
9. <i>Segue</i> : La divisione come elemento di una fattispecie a formazione successiva con la funzione di determinare le porzioni di spettanza esclusiva	»	32
10. <i>Segue</i> : Applicazione dei principi esposti alle comunioni volontarie	»	39
11. Oggetto della divisione	»	41
11.1. Generalità	»	41
11.2. Usucapione di beni ereditari	»	42
11.3. Beni e diritti suscettibili di comunione	»	45
11.4. Universalità oggettiva della divisione? La divisione parziale	»	46
11.5. Masse plurime	»	48
11.6. La divisione dei frutti	»	49
11.7. I crediti appartengono alla comunione	»	49
12. Il pagamento dei debiti e dei pesi ereditari	»	53
12.1. <i>Debita ipso iure dividuntur</i>	»	53
12.2. Debiti che non si dividono; debiti garantiti da ipoteca	»	55
12.3. Il coerede creditore	»	57
12.4. Rapporti interni fra i coeredi	»	57
12.5. Derogabilità e limiti	»	58

CAPITOLO SECONDO I SOGGETTI, IL DIRITTO A CHIEDERE LA DIVISIONE, GLI IMPEDIMENTI E LE SOSPENSIONI; PRELAZIONE E RETRATTO

1. Il diritto ad ottenere la divisione	»	61
2. Il principio di universalità soggettiva; la posizione dell'acquirente della quota	»	63

3. Gli aventi diritto a partecipare alla divisione ai sensi dell'art. 1113 c.c.	p.	64
4. <i>Segue</i> : La c.d. vendita dell'effetto divisionale	»	67
5. <i>Segue</i> : I titolari di diritti reali	»	68
6. Requisiti di capacità	»	70
7. Sospensione della divisione per volontà del testatore	»	70
8. Sospensione della divisione per volontà delle parti (il patto di indivisione)	»	73
9. Sospensione della divisione per ordine del giudice (art. 717 c.c.)	»	74
10. Casi di impedimento alla divisione (art. 715 c.c.)	»	76
11. Diritto di prelazione e retratto successorio: l'art. 732 c.c.	»	78
11.1. <i>Ratio</i> della disposizione	»	78
11.2. Lo stato di comunione ereditaria come presupposto della prelazione	»	80
11.3. Gli atti di alienazione in presenza dei quali diviene attuale il diritto di prelazione	»	83
11.4. Validità ed efficacia degli atti di alienazione	»	85
11.5. Gli atti che, non avendo ad oggetto la quota, sono esclusi dalla applicazione dell'art. 732 c.c.	»	86
11.6. La nozione di "estraneo", e il problema della trasmissibilità <i>mortis causa</i> della prelazione e del retratto	»	89
11.7. Caratteri della <i>denuntiatio</i>	»	93
11.8. L'atto di esercizio della prelazione	»	94
11.9. L'esercizio del retratto	»	95
11.10. Rinunciabilità dei diritti di prelazione e retratto	»	97

CAPITOLO TERZO

LE OPERAZIONI DIVISIONALI

1. Il principio del diritto alla divisione in natura fra l'art. 718 c.c. e l'art. 727 c.c.	»	99
2. Derogabilità dell'art. 718 c.c.?	»	102
3. Vendita di beni per il pagamento di debiti e pesi ereditari	»	104
4. I beni non comodamente divisibili	»	107
4.1. L'art. 720 c.c. nel sistema	»	107
4.2. Concetto di incomoda divisibilità ed estensione della disciplina ai mobili	»	110
4.3. Il pregiudizio alle ragioni della pubblica economia e dell'igiene e la indivisibilità legale nell'interesse della produzione nazionale	»	112
4.4. Il trattamento divisionale dei beni indivisibili	»	114
4.5. <i>Segue</i> : Il trattamento delle richieste di attribuzione congiunte	»	117
4.6. Necessità del consenso del coerede cui il bene viene attribuito	»	118
4.7. Le modalità della vendita	»	119
5. La resa dei conti	»	119
6. L'imputazione e i prelevamenti	»	121
7. La determinazione del valore dei beni	»	124
8. Formazione e assegnazione delle porzioni; i conguagli	»	127
8.1. L'art. 727 c.c. nel sistema	»	127
8.2. La posizione dei giudici sulla derogabilità dell'art. 727 c.c.; esposizione e critica	»	128
8.3. Il potere derogatorio delle parti	»	130
8.4. Particolari situazioni giuridiche appartenenti all'asse	»	131
8.5. Le biblioteche, le collezioni e gli altri beni culturali di particolare interesse pubblico	»	132
8.6. I conguagli	»	134
8.7. Assegnazione o attribuzione delle porzioni; modificazione delle quote dopo l'apertura della successione	»	135
8.8. Derogabilità dei criteri stabiliti nell'art. 729 c.c.	»	137
9. Divisione per stirpi	»	139
10. L'obbligo di consegna dei documenti	»	140

CAPITOLO QUARTO DIVISIONE E AUTONOMIA NEGOZIALE

Sezione I – IL CONTRATTO DI DIVISIONE

1. Premesse	p.	143
2. Natura del contratto	»	144
3. La formazione del contratto	»	148
4. Causa, oggetto e forma del contratto di divisione	»	150
5. Deferimento delle operazioni divisorie al notaio	»	153

Sezione II – LA DIVISIONE TESTAMENTARIA

1. L'assegno divisionale semplice e qualificato	»	155
2. Assegno divisionale semplice e <i>institutio ex re certa</i>	»	158
3. L'assegno divisionale semplice come legato obbligatorio	»	159
4. Contenuto e limiti dei poteri del testatore	»	160
5. Assegno divisionale semplice e principio di proporzionalità quantitativa	»	160
6. Il terzo designato dal testatore	»	161
7. Divisione del testatore e <i>institutio ex re certa</i>	»	164
8. Il contenuto della divisione del testatore	»	167
9. Parte disponibile e parte non disponibile	»	169
10. Divisione testamentaria parziale	»	170
11. La preterizione di erede	»	171

CAPITOLO QUINTO GARANZIE E IMPUGNAZIONI

1. Premesse	»	175
2. La garanzia per evizione nel quadro delle tutele divisorie	»	176
3. <i>Segue</i> : L'evizione da parte del coerede e nella divisione testamentaria	»	179
4. <i>Segue</i> : La garanzia per le molestie	»	180
5. <i>Segue</i> : L'esclusione della garanzia	»	181
6. <i>Segue</i> : Il contenuto della garanzia	»	182
7. <i>Segue</i> : La garanzia dei crediti	»	183
8. L'invalidità della divisione	»	184
9. L'errore	»	186
10. L'omissione di beni ereditari	»	188
11. La convalida	»	189
12. La rescissione per lesione	»	191
13. Il tempo della lesione	»	193
14. La convalida della divisione lesiva	»	194
15. Il supplemento	»	195
16. Gli atti equiparati alla divisione	»	196
17. La vendita della quota	»	201
18. Divisione e transazione	»	204

CAPITOLO SESTO LA COLLAZIONE

1. Fondamento della collazione	»	211
1.1. Generalità e cenni storici	»	211

1.2. Le varie tesi sul fondamento della collazione: la volontà presunta del <i>de cuius</i>	p.	214
1.3. <i>Segue</i> : Le ricostruzioni “oggettive”	»	217
1.4. La collazione come istituto a tutela dei legittimari	»	218
2. Struttura ed effetti della collazione	»	222
2.1. Generalità e cenni alle principali opinioni presenti nella dottrina italiana: la collazione come effetto automatico	»	222
2.2. <i>Segue</i> : La tesi che vede nella collazione un effetto obbligatorio	»	226
2.3. La collazione determina l’incremento reale della massa ereditaria ai fini della divisione	»	229
2.4. <i>Segue</i> : Inefficacia relativa, o inopponibilità, delle donazioni	»	233
3. Collazione senza <i>relictum</i>	»	235
4. La dispensa	»	237
4.1. La dispensa opera solo nei limiti della quota disponibile	»	237
4.2. Natura e modalità della dispensa	»	239
4.3. <i>Segue</i> : La dispensa è una clausola o modalità della donazione?	»	241
4.4. Nostra opinione: la dispensa è in ogni caso autonoma rispetto alla donazione	»	243
4.5. <i>Segue</i> : Implicazioni pratiche dell’opinione accolta: forma, revoca, rinuncia	»	245
4.6. La dispensa tacita	»	247
5. La collazione volontaria; derogabilità della normativa legale?	»	250
6. I soggetti della collazione	»	253
6.1. Generalità	»	253
6.2. Il mero legittimario	»	255
6.3. Reciprocità e personalità della collazione	»	256
6.4. La cessione della quota ereditaria	»	258
7. L’oggetto della collazione	»	259
7.1. Generalità	»	259
7.2. Donazioni dirette e indirette; atti gratuiti non liberali; adempimento di obbligazione naturale	»	260
7.3. Arricchimento e impoverimento; rapporti della collazione con il divieto di arricchimento senza causa	»	265
7.4. Il bene perito per causa non imputabile	»	267
7.5. Frutti e interessi	»	269
7.6. Le donazioni invalide	»	271
7.7. Le ipotesi più significative di donazione indiretta	»	272
7.8. <i>Segue</i> : Contratto a favore di terzo e intestazione di beni in nome altrui	»	274
7.9. Gli artt. 741 e 742 c.c.	»	282
7.10. Società contratta con l’erede	»	285
8. Le modalità della collazione	»	288
8.1. Generalità: la collazione come operazione divisionale	»	288
8.2. La collazione degli immobili: l’atto di scelta del donatario	»	289
8.3. <i>Segue</i> : L’immobile alienato o ipotecato	»	292
8.4. Miglioramenti, spese e deterioramenti	»	292
8.5. La stima del valore del bene	»	293
8.6. La collazione per imputazione: i beni mobili e il danaro	»	296
8.7. Crediti, quote societarie e aziende	»	297
<i>Indice analitico</i>	»	301